

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 luglio 2008 - Deliberazione N. 1221 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – **Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari - Sostegno alle attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dalle Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione.**

PREMESSO CHE

- L'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza».
- Il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale (...), degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali».
- La legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce- art 1 comma 1-«... la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa...»;
- L'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale (...)»
- L'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.»

CONSIDERATO CHE

- Nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- Le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dalle altre confessioni religiose rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. In particolare gli oratori rappresentano l'ineludibile presidio sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, inoltre, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1858 del 23 novembre 2006, concernente "Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari-Sostegno alle attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dalle Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione. Indicazioni operative", già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose;
- nel territorio della regione Campania sono presenti:
 - 1844 parrocchie (fonte www.chiesa.cattolica.it) e altri enti ecclesiastici della chiesa cattolica che potenzialmente espletano attività
 - oratoriali;
 - le chiese, comunità, assemblee appartenenti alle Confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione presenti nel territorio della regione Campa-

nia, che potenzialmente conducono attività simili a quelle oratoriali, sono quelle di seguito indicate con il numero a fianco di ciascuna riportate:

Tavola Valdese, presente in Campania con 10 chiese (fonte:www.chiesavaldese.org);

- Assemblee di Dio in Italia (ADI) presente in 185 comuni campani- (fonte: www.adi-it.org);
 - Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno, presente in Campania con 7 chiese (fonte:www.avventisti.it)
 - Unione Comunità Ebraiche in Italia (UCEI), presente solo a Napoli (fonte:www.ucei.it);
 - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI), conta 8 presenze in Campania (fonte:www.ucebi.it);
 - Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI), presente in Campania con 4 chiese (fonte:www.elkiceli.org/it).
- la Regione Campania con lo stanziamento di € 500.000,00 di cui alla UPB 4.16.41 cap. 7804 – spesa corrente- del Bilancio di previsione 2008 approvato con L.R. 2 del 30/01/08/ e correlato bilancio gestionale 2008 approvato con DGRC 308/2008, così come modificato con DGRC 369/2008, intende continuare l'azione di sostegno a favore “dell'oratorio”, quale sistema organizzativo che interviene in maniera diretta sulla prevenzione del disagio minorile, senza mettere in discussione la propria identità confessionale;

PRESO ATTO CHE

il Consiglio generale delle Chiese cristiane evangeliche “Assemblee di Dio in Italia” (ADI), tramite il suo Presidente e Legale rappresentante, ha evidenziato- pur esprimendo soddisfazione per il riconoscimento dato alle attività simili a quelle oratoriali condotte dalle Confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione - con nota n.041657 del 3/11/05, la rinuncia delle “Assemblee di Dio in Italia” (ADI) a contributi regionali a sostegno delle attività di cui trattasi;

CONSIDERATO, altresì

che nell'azione, già realizzata, a sostegno delle attività di cui trattasi un ruolo significativo è stato svolto dalle Diocesi della Chiesa Cattolica campana e da esponenti delle altre confessioni religiose

RITENUTO

Che la molteplicità, la ricchezza e la numerosità delle realtà che realizzano attività oratoriali impongono l'opportunità:

- 1) di dover ripartire il fondo disponibile, così come riportato nell'allegato “A”, tra:
 - o gli enti della Chiesa Cattolica;
 - o e quelli afferenti le altre confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione;
 - o di non dover includere, nella ripartizione di cui trattasi ed in ossequio alla scelta innanzi evidenziata, gli organismi appartenenti alle “Assemblee di Dio in Italia” (ADI);
- di individuare, coerentemente a quanto recita l'art. 1 della citata L. 206/03 tra le realtà della Chiesa cattolica impegnate in attività oratoriali:
 - la parrocchia;
 e tra gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica
 - gli oratori salesiani
- 2) di dover rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione dell'importo pari ad € 500.000,00 appostati alla UPB 4.16.41 cap. 7804 –spesa corrente- del Bilancio di previsione 2008 approvato con L.R. 2 del 30/01/08 e correlato bilancio gestionale 2008 approvato con DGRC 308/2008, così come modificato con DGRC 369/2008, nonché l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente deliberato;

Vista

- la legge 28 agosto 1997 n. 285;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328;
- la legge 1 agosto 2003 n. 206

- la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- 1) di riconoscere la funzione educativa e sociale svolta della Chiesa cattolica mediante le attività oratoriali che nella comunità locale rappresentano uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente;
- 2) di riconoscere, in egual modo, la funzione educativa e sociale svolta dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi della Costituzione che conducono attività simili a quelle oratoriali;
- 3) di approvare i criteri di riparto e di assegnazione dell'importo pari ad € 500.000,00 di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di non dover includere nei criteri di riparto di cui all'allegato "A" la Confessione religiosa denominata Assemblee di Dio in Italia (ADI), per rispetto alla scelta da Essa operata ed in narrativa descritta;
- 5) di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione dell'importo pari ad € 500.000,00 appostati alla UPB 4.16.41 cap. 7804 –spesa corrente- del Bilancio di previsione 2008 approvato con L.R. 2 del 30/01/0/ e correlato bilancio gestionale 2008 approvato con DGRC 308/2008, così come modificato con DGRC 369/2008;
- 6) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'adozione degli atti necessari all'attuazione del presente deliberato;
- 7) di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Allegato A

Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali.

Prologo

La Legge 206/03 è una norma che, nella sua essenzialità, non traccia né i confini di un'azione socio-educativa, né delinea percorsi per la sua attuazione così come ha fatto la L. 285/97. La 206/03 sancisce un principio: le attività oratoriali condotte dalla Chiesa cattolica e dalle altre Confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo Stato ai sensi della Costituzione, sono da apprezzare e valorizzare per il fatto stesso che esistono e per quello che sono.

La Regione ha fatto proprio tale principio. Ha già sostenuto le attività oratoriali e con il presente atto intende continuare l'azione di sostegno a favore "dell'oratorio", quale sistema organizzativo che interviene in maniera diretta sulla prevenzione del disagio minorile, senza mettere in discussione la propria identità confessionale. Ne consegue che nel concretizzare il sostegno alle attività di cui trattasi, è inagibile intervenire con l'erogazione di sostegni economici per la realizzazione o per la prosecuzione di programmi/progetti/interventi che richiedono valutazioni qualitative dei contenuti. Ciò confligerebbe con il principio sancito dalla L. 206/03 e recepito dalla Regione.

Ciò posto, per l'anno finanziario 2008 l'ammontare delle risorse disponibili è pari a € 500.000,00: per il suo utilizzo si adotteranno i criteri che seguono.

Criteri

Allo scopo di rendere la procedura di assegnazione e trasferimento dei fondi più snella, appare poco vantaggioso procedere come per gli anni precedenti cioè chiedendo ai singoli oratori di produrre una richiesta nella quale si descrive l'attività oratoriale svolta, la quale poi viene analizzata da un apposito gruppo costituito da funzionari regionali ed integrato dai rappresentanti diocesani e/o delle altre confessioni religiose, per definire l'ammissibilità e l'ammontare del sostegno.

Dai dati relativi all'ultimo contributo concesso per il sostegno alle attività oratoriali (ex DGRC 1858/06) emerge, inoltre, che le richieste beneficiarie di contributo sono state ben 929. Presumendo una simile richiesta anche per l'attuale disponibilità finanziaria, ci si troverebbe ad erogare un sostegno medio pari a € 538,00 per ciascun oratorio.

In considerazione di ciò, è necessario utilizzare altre modalità per poter utilmente valorizzare il fondo disponibile a favore delle attività oratoriali, evitandone un'eccessiva polverizzazione.

L'esperienza maturata negli anni costituisce un buon punto di partenza per individuare un criterio oggettivo utile alla distribuzione del fondo tra le diverse tipologie di beneficiari (parrocchie della Chiesa Cattolica, oratori afferenti ad altri organismi religiosi, chiese che svolgono attività oratoriali appartenenti ad altre confessioni religiose).

In occasione dell'erogazione dell'ultimo contributo (DGRC 1858/06) è stato raggiunto il più elevato numero di richieste nonché di contributi assegnati che ha permesso di delineare una buona "mappatura" delle attività oratoriali effettivamente operanti sul nostro territorio regionale.

Il fondo disponibile nel 2006 è stato assegnato come segue:

- 1) Parrocchie della Chiesa Cattolica (96.2%)
- 2) Oratori afferenti ad altri organismi della Chiesa Cattolica (1.2%)
- 3) Attività oratoriali svolte da chiese appartenenti alle altre confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa con lo stato italiano (2.6%).

Sulla scorta di tale distribuzione, il fondo 2008 è stato suddiviso nelle seguenti quote:

- Chiesa Cattolica	€ 481.000,00
- Oratori	€ 6.000,00
- Altre confessioni ¹	€ 13.000,00

¹ Tavola valdese; Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno; Unione comunità ebraiche in Italia; Unione cristiana evangelica battista d'Italia; Chiesa evangelica luterana in Italia.

La quota spettante alle parrocchie della Chiesa Cattolica che svolgono attività oratoriali (€ 481.000,00) viene ripartita per **Diocesi**: in misura del **60%** in rapporto alla **popolazione minorile** residente nel territorio in cui insiste la Diocesi (fonte Istat); il restante **40%** in rapporto al **numero di parrocchie** presenti nella Diocesi (fonte www.chiesacattolica.it).

I risultati così ottenuti sono sintetizzati nella Tabella 1.

La quota spettante alle altre Confessioni religiose che svolgono attività oratoriali (€ 13.000,00) viene ripartita per il n. di Chiese/Comunità presenti sul territorio campano.

I risultati così ottenuti sono sintetizzati nella Tabella 2.

Il fondo così ripartito è direttamente trasferito alle Diocesi, all'Ispettorato Meridionale FMA e SDB (oratori salesiani) in parti uguali e ai raggruppamenti delle altre confessioni religiose.

I beneficiari hanno l'obbligo di relazionare al Settore Assistenza Sociale, entro sei mesi dalla erogazione del contributo, sull'utilizzo dello stesso.

Tabella 1

DIOCESI	Abitanti	Stima minori	% minori	Ripartizione 60%	Parrocchie	% parrocchie	Ripartizione 40%	Totale
Acerra	110.187	24.858	1,9	€ 5.483,00	27	1,5	€ 2.886,00	€ 8.369,00
Alife/Caiazzo	63.462	14.317	1,1	€ 3.175,00	44	2,4	€ 4.618,00	€ 7.793,00
Amalfi/Cava	96.878	21.856	1,6	€ 4.618,00	76	4,2	€ 8.081,00	€ 12.699,00
Ariano/Lacedonia	73.390	16.557	1,2	€ 3.463,00	43	2,4	€ 4.618,00	€ 8.081,00
Avellino	158.424	35.740	2,7	€ 7.792,00	64	3,5	€ 6.734,00	€ 14.526,00
Aversa	550.512	124.196	9,3	€ 26.840,00	92	5,0	€ 9.620,00	€ 36.460,00
Benevento	270.370	60.995	4,6	€ 13.276,00	116	6,4	€ 12.314,00	€ 25.590,00
Capua	162.800	36.728	2,7	€ 7.792,00	59	3,2	€ 6.157,00	€ 13.949,00
Caserta	182.591	41.193	3,1	€ 8.947,00	65	3,6	€ 6.926,00	€ 15.873,00
Cerreto/Telese/Sant'Agata	88.989	20.076	1,5	€ 4.329,00	60	3,3	€ 6.349,00	€ 10.678,00
Ischia	46.702	10.536	0,8	€ 2.308,00	25	1,4	€ 2.693,00	€ 5.001,00
Napoli	1.653.233	372.969	27,9	€ 80.519,00	288	15,8	€ 30.399,00	€ 110.918,00
Nocera/Sarno	231.471	52.220	3,9	€ 11.255,00	54	3,0	€ 5.772,00	€ 17.027,00
Nola	478.087	107.856	8,1	€ 23.377,00	115	6,3	€ 12.121,00	€ 35.498,00
Pompei	25.916	5.847	0,4	€ 1.154,00	5	0,3	€ 577,00	€ 1.731,00
Pozzuoli	478.561	107.963	8,1	€ 23.377,00	67	3,7	€ 7.119,00	€ 30.496,00
Salerno/Campagna/Acerno	472.578	106.614	8,0	€ 23.088,00	163	8,9	€ 17.124,00	€ 40.212,00
S. Angelo/Conza/Nusco/Bisaccia	90.207	20.351	1,5	€ 4.329,00	36	2,0	€ 3.848,00	€ 8.177,00
SS. Trinità Cava de' Tirreni	3.750	846	0,1	€ 289,00	4	0,2	€ 385,00	€ 674,00
Sessa Aurunca	89.920	20.286	1,5	€ 4.329,00	42	2,3	€ 4.425,00	€ 8.754,00
Sorrento/Castellammare	238.746	53.861	4,0	€ 11.544,00	88	4,8	€ 9.235,00	€ 20.779,00
Teano/Calvi	75.746	17.088	1,3	€ 3.752,00	70	3,8	€ 7.311,00	€ 11.063,00
Teggiano/Policastro	119.279	26.909	2,0	€ 5.772,00	81	4,4	€ 8.466,00	€ 14.238,00
Vallo della Lucania	159.687	36.025	2,7	€ 7.792,00	139	7,6	€ 14.622,00	€ 22.414,00
	5.921.486	1.335.887	100,00	€ 288.600,00	1823	100,0	€ 192.400,00	€ 481.000,00

Tabella 2

CONFESSIONI RELIGIOSE	n.	% di € 13.000,00	TOT
Tavola Valdese	10 Chiese (fonte www.chiesavaldese.org)	33,33%	4332,00
Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno	7 Chiese (fonte www.avventisti.it)	23,33	3033,00
Unione Comunità Ebraica in Italia (UCEI)	1 Comunità (fonte www.ucei.it)	3,33	434,00
Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI)	8 presenze (fonte www.ucebi.it)	26,68	3468,00
Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI)	4 Chiese (fonte www.elki-celi.org/it)	13,33	1733,00
	30	100%	13000,00